



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE
SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prof. n. 78777 del 18/12/2017	
OGGETTO: D.P.R. N.59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Ditta "START SPA" impianto ubicato in Via Mamiani n. 29 nel Comune di San Benedetto del Tronto (AP).	Assolvimento Imposta di Bollo come da dichiarazione Marca da Bollo ID 01170063853686

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

VISTA l'istanza avanzata dalla ditta "START SPA" con sede legale in Ascoli Piceno, Via della Navicella snc, pervenuta via pec e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. 14466 del 11.03.2016 e n. 15217 del 15.03.2016, per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale AUA, per l'impianto ubicato in Via Mamiani n. 29 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "MAUTENZIONE RIMESSA LAVAGGIO AUTOBUS" (Cod. ATECO 49.31.00 "Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane");

RICHIAMATA la comunicazione di questo SUAP prof. n. 43515 del 12.07.2016 di avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 4 del DPR 59/2013, per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) alla ditta "START SPA" per l'impianto di cui trattasi, trasmessa alla Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), al CIIP Spa, all'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno) e per conoscenza alla stessa Ditta;

VISTA la Determinazione - Registro Generale N. 1832 del 04.12.2017 del Dirigente Urbanistica - Tutela Ambientale - VIA - Edilizia scolastica e Patrimonio - Bellezze naturali e VAS - Polizia Provinciale Area Vasta Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno, di adozione, ai sensi del DPR 59/2013, dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'impianto della ditta "START SPA" ubicato in VIA MAMIANI n. 29 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali SCIND00074 in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico);

pervenuta con nota p.e.c. della Provincia di Ascoli Piceno prof. n. 26030 del 05.12.2017 e contraddistinta al protocollo generale di questo Ente con n. 76642 del 06.12.2017;

CONSIDERATO che sussistono gli estremi di legge per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

VISTO il DPR 07.09.2010 n. 160 e s.m.i.;

Attesa la propria competenza all'adozione del presente atto in forza dell'articolo 107 del D. Lgs. n. 267/00, dell'articolo 42 dello Statuto comunale e dell'articolo 27, comma 1 del DPR 380/2001;

Visto il Decreto Sindacale n. 10 del 19.04.2017 di conferimento dell'incarico dirigenziale del Settore;

salvi ed impregiudicati sempre gli eventuali diritti di terzi;

RILASCI A

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del D.P.R. 160/2010 e s.m.i., **alla ditta "START SPA", con sede legale in Ascoli Piceno, Via della Navicella snc, Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per l'impianto ubicato in Via Mamiani n. 29 a San Benedetto del Tronto, in cui viene effettuata l'attività di "MAUTENZIONE RIMESSA LAVAGGIO AUTOBUS" (Cod. ATECO 49.31.00 "Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane"), per i seguenti titoli (con riferimento all'art. 3, comma 1, dello stesso DPR):**

- LETT. A - Autorizzazione allo scarico (art. 124 D. Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali (SCIND00074) in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
- LETT. E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

• L'Autorizzazione viene rilasciata nel rispetto di condizioni, limiti e prescrizioni espressi nella DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE della Provincia di Ascoli Piceno: Registro Generale N. 1832 del 04.12.2017 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

• La durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in 15 anni ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data del rilascio della presente Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

• Il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art. 5 del DPR 59/2013;

- Le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art. 6 del predetto DPR 59/2013;
- L'imposta di Bollo è stata assolta come da dichiarazione del professionista incaricato alla presentazione della domanda della Ditta, pervenuta via posta elettronica certificata e distinta al protocollo generale di questo Ente con n. 78084 del 14.12.2017, conservata agli atti dell'Ufficio;
- Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
- La presente Autorizzazione Unica Ambientale, composta di tredici pagine dattiloscritte:
 - viene rilasciata alla ditta "START SPA" che si impegna a custodirla presso la propria sede, a disposizione degli organi di controllo;
 - viene trasmessa al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno (Autorità competente), all'ARPAM Dipartimento provinciale di Ascoli Piceno, all'ASUR Area Vasta N. 5 di San Benedetto del Tronto, al CIIP Spa di Ascoli Piceno, al Corpo Forestale dello Stato di Ascoli Piceno, alla Polizia Provinciale di Ascoli Piceno, alla Polizia Municipale di San Benedetto del Tronto ed anche alla Camera di Commercio di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 43bis del D.P.R. 445/2000;
- Si chiede al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) della L.R. 60/97.

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale- TAR MARCHE- nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento (Decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104), ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nel termine di centoventi giorni dalla data stessa (DPR n° 1199 del 24.11.1971 e successive modificazioni).

IL DIRIGENTE del SETTORE e RESPONSABILE del SUAP

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

ING. GERMANO POLIDORI

*(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n.82/2005-
D.Lgs n. 39/1993 art. 3-dal Dirigente-Ing. Germano POLIDORI - conservato in archivio IRIDE)*



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana

COPIA

TUTELA AMBIENTALE-CEA-RIFIUTI-ENERGIA-ACQUE-VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE (VIA)

**URBANISTICA - TUTELA AMBIENTALE - VIA - EDILIZIA
SCOLASTICA E PATRIMONIO - BELLEZZE NATURALI E VAS -
POLIZIA PROVINCIALE AREA VASTA TUTELA AMBIENTALE**

Registro Generale N. 1832 del 04/12/2017

Registro di Servizio N. 338 del 04/12/2017

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO :

**DPR N.59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE. DITTA "START SPA",
IMPIANTO UBICATO IN VIA MAMIANI NEL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO
(AP).**

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, e s.m.i.;
- la legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 settembre 1997, n. 60;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i.;
- il DPR n.160/2010;
- le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DAALR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. Marche n.20 del 26/02/2010);
- il DPR 13 marzo 2013, n.59 recante "*Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e in particolare l'art.2, comma 1, lett. b, che individua nella Provincia l'autorità competente all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale;
- i "*Primi indirizzi in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)*" della Regione Marche, recepiti dalla Provincia di Ascoli Piceno con Decreto del Presidente N.48/PD del 23/12/2014;
- le "linee guida" dello scrivente Servizio di Prot. N.18338 del 14/04/2015, aggiornate con nota di Prot. N.16068 del 19/07/2017.

Vista la comunicazione di Prot. N.43515 del SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO, pervenuta a mezzo PEC il **12/07/2016** (rif. Prot. Prov. N.22956 del 13/07/2016) di avvio del procedimento ai sensi dell'art.4 del DPR 59/2013, relativa all'istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) della ditta "START SPA" per l'impianto sito in VIA MAMIANI n.29 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP).

Vista altresì la documentazione integrativa trasmessa dallo stesso SUAP a mezzo PEC il **09/11/2017** (rif. Prot. Prov. N.24007 del 10/11/2017).

Dato atto che l'istanza è stata chiesta ai sensi dell'**art.4, comma 7, del DPR 59/2013**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):

LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;

LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).

Dato altresì atto che per lo stesso impianto è stato rilasciato il seguente titolo abilitativo in materia ambientale:

- Autorizzazione allo scarico (art.124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali in pubblica fognatura, dalla Società CIIP SPA Cicli integrati Impianti Primari con ATTO N.95/12 (PROT. N.29045) del 05/12/2012 (scaduta il 14/10/2016).

Atteso che sono stati chiesti i pareri dei soggetti competenti con propria nota di **Prot. N.26980 del 12/09/2016**, richiamata con successive note di **Prot. N.4638 del 28/02/2017**, **Prot. N.15271 del 07/07/2017**, **Prot. N.21911 del 16/10/2017** e di **Prot. N.24549 del 16/11/2017**.

Preso atto dei seguenti pareri:

- del Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di **Prot. N.8437 del 10/03/2017** (rif. Prot. Prov. N.5723 del 13/03/2017);
- della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari* (gestore del servizio idrico integrato come da delibera n.18 del 28/11/2007 dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n.5 – Marche Sud) di **Prot. N.16344 del 28/06/2017** (rif. Prot. Prov. N.14547 del 28/06/2017), che costituisce parere "obbligatorio e vincolante", ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche, per lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto;
- dell'ARPAM di **Prot. N.42788 del 24/11/2017** (rif. Prot. Prov. N.25101 del 24/11/2017);
- del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO di **Prot. N.73921 del 27/11/2017** (rif. Prot. Prov. N.25347 del 28/11/2017), in merito al titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 ("impatto acustico").

Preso altresì atto che:

- nell'impianto della ditta "**START SPA**" ubicato in VIA MAMIANI n.29 nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) viene effettuata l'attività di "MANUTENZIONE RIMESSA LAVAGGIO AUTOBUS" (Cod. ATECO 49.31.00 "Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane");
- lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali **SCIND00074** dell'impianto in oggetto è costituito dalle acque di processo dell'autolavaggio sottoposte a preventivo trattamento depurativo con un impianto di tipo chimico fisico;
- lo stesso scarico **SCIND00074** è caratterizzato dalla presenza dei seguenti parametri (con riferimento alla Tabella 3, dell'allegato 5, parte terza, del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.): "COD", "BOD5", "SOLIDI SOSPESI TOTALI", "TENSIOATTIVI TOTALI" e "IDROCARBURI TOTALI";
- il parametro IDROCARBURI TOTALI è una sostanza pericolosa ai sensi dell'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., pertanto si applica l'art.3, comma 5, del DPR 59/2013 (autocontrolli);
- ai sensi dell'art.101 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art.30 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) lo scarico di acque reflue industriali di che trattasi, in pubblica fognatura, deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in: "acque superficiali" per il parametro "IDROCARBURI TOTALI" e per le altre sostanze pericolose e prioritarie di cui all'art.108 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. (ai sensi dell'art.30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche); "rete fognaria" per i restanti parametri;
- la pubblica fognatura, gestita dalla Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti*, a cui si allaccia il predetto scarico **SCIND00074**, è servita dall'impianto di depurazione di acque reflue urbane denominato "BRODOLINI DEPURATORE" (DEPUR00198), ubicato in VIA BRODOLINI nel Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO.

Ritenuto di adottare l'autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 per:

- lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013) delle acque reflue industriali **SCIND00074** del solo autolavaggio dell'impianto in oggetto, nel rispetto dei limiti, e delle prescrizioni previste dalle procedure del gestore del servizio idrico integrato, indicati nell'allegato di **Prot. N.16344 del 28/06/2017** della Società *CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari*;
- il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) in considerazione del parere del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO di **Prot. N.73921 del 27/11/2017**.

DETERMINA

- 1) Di adottare l'**autorizzazione unica ambientale (AUA)** ai sensi del DPR 59/2013, per l'impianto della ditta "**START SPA**" ubicato in **VIA MAMIANI** n.29 nel Comune di **SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**, per i seguenti titoli (con riferimento all'art.3, comma 1, dello stesso DPR):
 - LETT.A - Autorizzazione allo scarico (art.124 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.) di acque reflue industriali **SCIND00074** in pubblica fognatura gestita dalla Società CIIP SPA;
 - LETT.E - Comunicazione o nulla osta Legge 447/1995 (impatto acustico).
- 2) Di stabilire per lo scarico in pubblica fognatura (art.3, comma 1, lett. a, del DPR 59/2013), delle acque reflue industriali **SCIND00074** del solo **autolavaggio** dell'impianto in oggetto, i limiti di emissione e le prescrizioni tecniche indicate nell'allegato di **Prot. N.16344 del 28/06/2017** della Società **CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3) Di stabilire per il titolo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e, del DPR 59/2013 (impatto acustico) le prescrizioni e le condizioni indicate nel parere di **Prot. N.73921 del 27/11/2017** del Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 4) Di trasmettere la presente autorizzazione unica ambientale al SUAP del COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO per il rilascio del titolo previsto dall'art.4 del DPR 59/2013.
- 5) Di richiamare che:
 - l'efficacia della presente autorizzazione unica ambientale (AUA) decorre dal rilascio del predetto titolo unico del SUAP, ai sensi dell'articolo 7 del DPR n.160/2010;
 - la durata dell'autorizzazione unica ambientale è stabilita in **15 anni** ai sensi dell'art.3, comma 6, del DPR 59/2013, a decorrere dalla data di rilascio del predetto titolo da parte del SUAP;
 - il rinnovo della presente autorizzazione unica ambientale deve essere richiesto nei modi e nei tempi stabiliti dall'art.5 del DPR 59/2013;
 - le richieste di modifica della stessa autorizzazione devono essere effettuate secondo le modalità di cui all'art.6 del predetto DPR 59/2013;
 - per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia.
- 6) Di chiedere allo stesso SUAP di trasmettere il titolo di cui all'art.4 del DPR 59/2013, allo scrivente Servizio e ai soggetti competenti di cui all'art.2 dello stesso DPR 59/2013, nonché per i controlli di competenza alla Società **CIIP s.p.a. – Cicli Integrati Impianti Primari**.
- 7) Di chiedere al Dipartimento ARPAM di Ascoli Piceno di effettuare i controlli periodici presso l'impianto in oggetto ai sensi dell'art.5, comma 1, lett. i) della LR 60/97.

Si informa che il presente provvedimento non comporta onere diretto o indiretto a carico del bilancio provinciale.

GG/gg

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Luigina AMURRI

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:
NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE

Ascoli Piceno, li 04/12/2017

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

La presente copia e' conforme all'originale depositato agli atti in questo Ufficio.

Ascoli Piceno, li _____

IL DIRIGENTE

AMURRI LUIGINA

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato della Provincia di Ascoli Piceno. La firma autografa e' sostituita dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.

Ascoli Piceno li 28 GIU. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).

Prescrizioni allegate al parere n. 66/17 P (SCIND00074)

Ditta: START S.P.A

Attività: Rimessa, manutenzioni lavaggio autobus, impianto distribuzione carburanti.

Stabilimento: Via Mamiani n.29, nel Comune di San Benedetto del Tronto.

Rete fognaria: Pubblica rete fognaria comunale come da aut. n. 95/12 del 02/12/2012 scaduta il 14/10/2016.

Depuratore: Località Brodolini (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.

Contratto CIIP: 2006C7076

Tipologia: NDEPUR

LIMITI DI EMISSIONE

(art. 107 D.Lgs. 152/2006 e art. 30 NTA PTA Regione Marche)

Lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali dell'impianto in oggetto in pubblica fognatura deve essere conforme ai **limiti di emissione** indicati nella tabella 3 dell'allegato 5 (Parte Terza) al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. **per lo scarico in:**

- **“acque superficiali”** per il parametro **“idrocarburi totali”** e per le altre sostanze prioritarie e pericolose di cui all'art. 108 dello stesso D.Lgs. 152/2006 (ai sensi dell'art. 30, comma 6, delle NTA del PTA della Regione Marche);
- **“rete fognaria”** per i restanti parametri con particolare riferimento a pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Tensioattivi Totali.

PRESCRIZIONI GENERALI

- a) i predetti limiti verranno controllati nel **pozzetto di ispezione S1** posto a valle dell'impianto di trattamento, relativamente ai reflui industriali di scarico dell'attività in oggetto, indicato nella planimetria. Tale pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile al personale di quest'azienda per eventuali controlli e prelievi, in ottemperanza alla normativa vigente;
- b) il pozzetto **S1** di cui al precedente punto a), definito “pozzetto fiscale” dei reflui di scarico dell'attività, sarà il punto di controllo dei limiti di emissione e per eventuali verifiche da parte delle Autorità competenti;
- c) la linea dei reflui domestici interni allo stabilimento dovrà essere mantenuta adeguatamente separata dalla rete di raccolta delle acque reflue industriali dell'attività oggetto del presente parere;
- d) il pozzetto di ispezione delle acque di scarico che recapitano nella pubblica rete fognaria, provenienti esclusivamente dall'impianto di autolavaggio oggetto del presente parere, definito pozzetto fiscale come ai punti precedenti, dovrà essere opportunamente dimensionato ed avere le seguenti caratteristiche: larghezza, lunghezza e profondità adeguate (dimensioni non inferiori a 50x50x50 cm), tali da consentire un agevole campionamento per caduta del refluo e/o permettere l'introduzione delle attrezzature di campionamento. Tale pozzetto deve essere inoltre dotato di un chiusino di ghisa sferoidale circolare del tipo stradale e di un salto di quota tra il livello del tubo in



entrata al pozzetto rispetto al livello del tubo in uscita dallo stesso, per evitare il ristagno dei reflui oggetto di analisi e controlli;

- e) la ditta dovrà mantenere perfettamente accessibili i pozzetti di ispezione interni allo stabilimento, con particolare riguardo al pozzetto di ispezione evidenziato nella planimetria allegata;
- f) la ditta dovrà garantire sempre l'accesso al personale della CIIP spa e dell'ARPAM – Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche – all'interno della proprietà per eventuali controlli, prelievi e/o misure;
- g) la ditta dovrà comunicare tempestivamente alla CIIP spa qualsiasi modifica effettuata o da effettuarsi in corrispondenza del punto di consegna dei reflui in pubblica fognatura;
- h) nel caso in cui la ditta preveda una diversa destinazione, ampliamento o ristrutturazione dello stabilimento di cui trattasi che comporti delle modifiche all'impianto di fognatura interno allo stesso o alla qualità delle acque reflue scaricate in fognatura, la stessa dovrà comunicarlo preventivamente alla CIIP spa con almeno 30 giorni di anticipo;
- i) la ditta dovrà mantenere in perfetta efficienza l'impianto interno di trattamento delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di autolavaggio ubicato presso lo stabilimento in oggetto e procedere al recupero del materiale sedimentato e degli idrocarburi totali;
- j) sono richiesti gli *autocontrolli periodici del parametro "idrocarburi totali"* (ai sensi dell'art.3, comma 5, del DPR 59/2013) e delle altre sostanze pericolose (art. 108 del D.Lgs. 152/2006) delle acque reflue industriali in ingresso all'impianto di trattamento e del refluo depurato in uscita dello stesso:
 - ai sensi del predetto art.3, comma 5, del DPR 59/2013 i risultati degli stessi autocontrolli devono essere trasmessi ogni quattro anni (a partire dalla data di rilascio del titolo unico del SUAP competente per territorio) all'autorità competente (individuata dallo stesso DPR 59/2013) e alla Società CIIP SPA;
 - si stabilisce una frequenza almeno annuale degli autocontrolli;
 - i metodi di analisi e i limiti di rilevanza dei predetti autocontrolli devono essere emessi da enti di normazione nazionali e internazionali e garantire, un limite di determinazione di 1 mg/l per il parametro "idrocarburi totali";
- k) deve essere predisposto un programma di manutenzione dei sistemi di trattamento dei reflui posti a monte degli scarichi in rete fognaria, contenente le indicazioni circa le modalità delle manutenzioni ordinarie e straordinarie e le modalità di registrazione dei dati; il predetto programma di manutenzione e il registro dei dati deve essere tenuto presso l'insediamento a disposizione delle autorità di controllo;
- l) la gestione dei materiali derivanti dal processo di sedimentazione e di disoleazione del refluo e quelli derivanti dalle attività di manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento, deve seguire quanto stabilito dalla vigente normativa sui rifiuti;
- m) la ditta dovrà provvedere a mantenere in efficienza il misuratore di portata delle acque prelevate dal pozzo;
- n) nel caso in cui cambi la titolarità, dovrà essere richiesta la voltura del contratto indicato in oggetto entro 30 giorni dall'avvenuto cambio di titolarità;
- o) la ditta dovrà segnalare tempestivamente qualsiasi variazione dovesse intervenire alle caratteristiche qualitative delle acque reflue in conseguenza del modificarsi del ciclo produttivo o delle materie utilizzate;
- p) la ditta deve segnalare e comunicare al Direttore Tecnico dell'impianto di depurazione "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto (tramite Numero Verde 800.21.61.72), con la massima tempestività, qualsiasi immissione anomala in fognatura di natura accidentale che potrebbe pregiudicare il regolare deflusso della rete fognaria o l'attivazione impropria degli scolmatori presenti nella rete fognaria o l'efficienza depurativa dell'impianto di trattamento "Brodolini" o cagionare rischi di inquinamento ambientale o rischi per la salute dell'uomo;
- q) i limiti di accettabilità allo scarico nel pozzetto fiscale non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

La ditta entro 180 (centottanta) giorni dal rilascio del Titolo Unico da parte del Suap del comune di San Benedetto del Tronto dovrà provvedere a presentare al Suap istanza di modifica dell'AUA, che

deve prevedere la realizzazione di un impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia dell'area interessata all'impianto di distribuzione carburanti come indicato dalle prescrizioni dell'Arpam di Ascoli Piceno.

La ditta entro 180 (centottanta) giorni dal rilascio del Titolo Unico da parte del Suap del Comune di San Benedetto del Tronto la ditta dovrà provvedere a scollegare le acque domestiche dal collettore acque meteoriche e realizzare un pozzetto con collegamento alla pubblica fognatura.

La ditta entro 180 (centottanta) giorni dal rilascio del Titolo Unico da parte del Suap del comune di San Benedetto del Tronto dovrà realizzare una condotta di dimensioni adeguate che convogli le acque meteoriche dell'area del piazzale (escluse quelle dell'area nord est adibita a parcheggio esterno autobus che già confluiscono nel torrente Ragnola) nel torrente Ragnola, o in alternativa recapitare le stesse nel più vicino collettore pubblico acque bianche.

Entro i successivi 30 (trenta) giorni la ditta dovrà dare comunicazione scritta agli Enti di competenza (Provincia di Ascoli Piceno, Suap di San Benedetto del Tronto, Arpam di Ascoli Piceno e CIIP spa) dell'avvenuta esecuzione dei lavori di cui sopra, inviando anche la planimetria degli scarichi aggiornata.

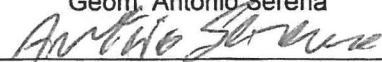
CONDIZIONI GENERALI

- Ai fini dell'applicazione della tariffa del Servizio Fognatura e Depurazione, ai sensi dell'art. 63 del vigente Regolamento del S.I.I., il volume delle acque reflue scaricate sarà considerato pari al 100% del volume delle acque prelevate dal pozzo;
- l'applicazione delle tariffe, aggiornate con cadenza annuale (€/mc) del Servizio Fognatura e Depurazione e deliberate dall'Autorità di Ambito, avverrà con decorrenza dalla data di validità della presente;
- la tariffa del Servizio fognatura e depurazione che la ditta dovrà corrispondere, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I., per le acque reflue industriali provenienti dall'attività in oggetto verrà calcolata come da prospetto allegato "calcolo tariffa industriale" salvo aggiornamenti tariffari;
- il presente atto tiene conto dei pareri favorevoli espressi dal Direttore Tecnico dell'Impianto di depurazione finale "Brodolini" nel Comune di San Benedetto del Tronto nonché Responsabile del Servizio Depurazione, e dal Responsabile del Servizio Reti ed è suscettibile di variazioni;
- il presente atto tiene conto del sopralluogo effettuato dal P.I. Antonio Fabiani in data 23/03/2017 per la verifica degli elaborati tecnici e la rispondenza al reale stato di fatto, congiuntamente al Geom. Pietro Di Pasquale del servizio Reti Ciip di San Benedetto del Tronto per la verifica dell'allaccio in pubblica fognatura;
- il presente atto tiene conto che le acque meteoriche del piazzale parcheggio autobus vengono inviate nel torrente Ragnola. Le acque meteoriche del piazzale restante dovranno essere recapitate in corso d'acqua superficiale o nel più vicino collettore pubblico acque meteoriche, come indicato nelle Prescrizioni Particolari;
- il presente atto tiene conto del parere rilasciato dall'ARPAM (Dipartimento Provinciale di Ascoli Piceno – Servizio Acque) prot. n. 8437 del 10.03.2017;
- si ricorda che il punto di consegna dei reflui definisce il limite di responsabilità del Gestore ed è identificato dal pozzetto di consegna di competenza dell'utente. A tal proposito si precisa che il Regolamento del Servizio Idrico Integrato prescrive che il pozzetto di consegna dei reflui, dal quale ha inizio la condotta di allaccio alla fognatura stradale, è realizzato in corrispondenza della recinzione esterna, con accesso da uno spazio pubblico, onde far sì che la diramazione fognaria non vada ad interessare proprietà private ed al tempo stesso, che il pozzetto di consegna dei reflui possa essere accessibile al personale del gestore senza interferire con la proprietà privata. Si ricorda espressamente l'obbligo di installare a monte del pozzetto di consegna una valvola di non ritorno ed un sifone (sia per le acque bianche che per le acque nere). Per le specifiche tecniche delle singole diramazioni si deve fare riferimento alle indicazioni contenute nella "Modalità tecniche di allacciamento alle reti ed autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue" pubblicata sul sito internet della CIIP spa (<http://www.ciip.it>);
- si rimanda, per quanto non espressamente prescritto, al Regolamento del Servizio Idrico Integrato e alle norme vigenti in materia.

Area Gestione

Il Coordinatore

Geom. Antonio Serena





Ascoli Piceno li 28 GIU. 2017

Class.: 22.48.2867

Oggetto: Scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura espresso ai sensi dell'art. 30, commi 1 e 3, delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010).
Calcolo del corrispettivo dovuto per il servizio di fognatura e depurazione allegata al parere n. 66/17 (SCIND00074)

Ditta: START S.P.A
Attività: Rimessa, manutenzioni e lavaggio autobus, impianto distribuzione carburanti.
Stabilimento: Via Mamiani n.29, nel Comune di San Benedetto del Tronto.
Rete fognaria: Pubblica rete fognaria comunale come da aut. n. 95/12 del 02/12/2012 scaduta il 14/10/2016.
Depuratore: Località Brodolini (DEPUR00198 – SCAMB00065), Comune di San Benedetto del Tronto.
Contratto CIIP: 2006C7076
Tipologia: NDEPUR

Art. 63 del Regolamento del SII – “Determinazione delle tariffe e loro articolazione”

In riferimento al parere in oggetto, si espone il calcolo del corrispettivo T_2 dovuto per il servizio di Fognatura e Depurazione delle acque reflue provenienti dallo stabilimento di cui in oggetto; i parametri assunti vengono calcolati ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. mediante la seguente formula:

$$T_2 = F_2 + [1,1 * f + 1,1 * d * \alpha * (0,5 + K)] * V$$

Con

$$\alpha = \{O_{in}/O_{rif} * 0,6 + S_{in}/S_{rif} * 0,15 + \sum_j (X_{j_{in}}/X_{j_{rif}}) * 0,2\}$$

Nei calcoli relativi alla tariffa i valori considerati sono i seguenti:

- ATTIVITA': "autolavaggio";
- F_2 = Quota fissa annua per utente industriale del S.I.I. deliberato dall'EGA
- f = Tariffa del Servizio fognatura (€/mc) deliberato dall'EGA
- d = Tariffa del Servizio depurazione (€/mc) deliberato dall'EGA
- $K = 1,3$ (*);
- O_{in} = COD = 500 mg/l;
- O_{rif} = COD = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- S_{in} = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- S_{rif} = Solidi Sospesi Totali = 700 mg/l (valore di riferimento ai fini del calcolo tariffario);
- $X1_{in}$ = Solidi Sospesi Totali = 200 mg/l;
- $X1_{rif}$ = Solidi Sospesi Totali ≤ 200 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X2_{in}$ = COD = 500 mg/l ;
- $X2_{rif}$ = COD ≤ 500 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X3_{in}$ = BOD₅ = 250 mg/l;
- $X3_{rif}$ = BOD₅ ≤ 250 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- $X4_{in}$ = Azoto Ammoniacale = 30 mg/l;



- X_{4rif} = Azoto Ammoniacale ≤ 30 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);
- X_{5in} = Idrocarburi totali = 5 mg/l;
- X_{5rif} = Idrocarburi totali ≤ 5 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5 per affluenti in corsi d'acqua superficiali);
- X_{6in} = Tensioattivi Totali = 4 mg/l;
- X_{6rif} = Tensioattivi Totali ≤ 4 mg/l (valore limite previsto dal D.Lgs. 152/06 Tab. 3 all. 5);

(*) essendo questo coefficiente funzione del rapporto tra i parametri COD e BOD₅ e non essendo disponibile il valore numerico dei due parametri si assume per il calcolo tariffario il valore del coefficiente intermedio K pari ad 1,3 come previsto dal Regolamento del S.I.I.

Essendo $O_{in} < O_{rif}$ $S_{in} < S_{rif}$ e $X_{jin}/X_{jrif} < 1$ ai sensi dell'art. 63 del Regolamento del S.I.I. si ottengono le seguenti uguaglianze:

$$O_{in}/O_{rif} = 1$$

$$S_{in}/S_{rif} = 1$$

$$\sum_j (X_{jin}/X_{jrif}) = 0$$

Per l'anno 2017 i parametri di riferimento tariffari stabiliti dalla delibera ATO n° 06/2016 sono:

$$F_2 = 0,217571$$

$$f = 0,242883$$

$$d = 0,750780$$

Sostituendo i valori ottenuti nella formula, per il calcolo del corrispettivo T_2 per l'anno 2017 si ottiene:

$$\alpha = \{1 \cdot 0,6 + 1 \cdot 0,15\} = 0,75$$

$$T_2 = 0,217571 \cdot \text{gg} + [1,1 \cdot 0,242883 + 1,1 \cdot 0,750780 \cdot 0,75 \cdot (0,5 + 1,3)] \cdot V =$$

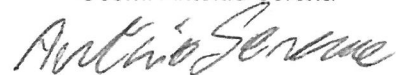
$$0,217571 \cdot \text{gg} + 1,3820796 \cdot V$$

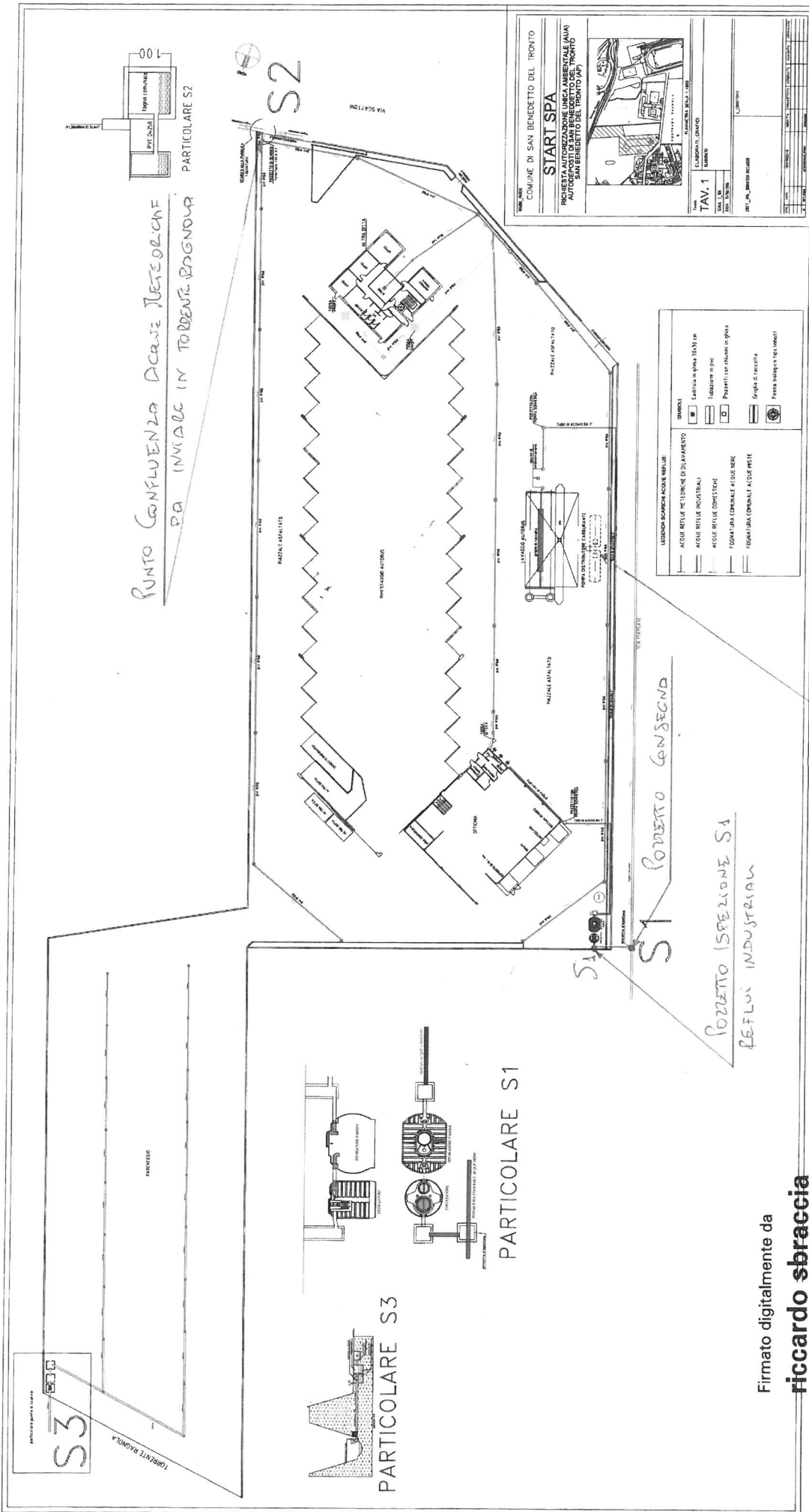
essendo T_2 il corrispettivo annuo in euro del servizio fognatura e depurazione nell'ipotesi che V sia pari al volume annuo delle acque reflue effettivamente scaricate.

Per periodi inferiori all'anno il corrispettivo sarà calcolato in modo proporzionale al tempo per quanto riguarda la quota fissa F_2 e sulla base dei volumi effettivi per quanto riguarda la parte variabile.

FB/af

Area Gestione
Il Coordinatore
Geom. Antonio Serena



Firmato digitalmente da
ficcardo sbraccia
 O = Ordine Ingegneri della Provincia di
 Ascoli Piceno/92032010446
 T = Ingegnere
 C = IT

28 GIU. 2017

AREA DISTRIBUTORE (ASBUANTI)
 NON AUTORIZZATA

Firmato digitalmente da
 ficcardo sbraccia
 O = Ordine Ingegneri della
 Provincia di Ascoli Piceno
 C = IT

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'ECONOMIA LOCALE
SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Prof. n. 73921 del 27.11.2017

[p.e.c.: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it](mailto:ambiente.provincia.ascoli@emarche.it)

All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Servizio Tutela Ambientale
Viale della Repubblica, 34
ASCOLI PICENO

OGGETTO: DPR n. 59/2013 – art. 4, comma 7 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

Ditta START SPA, impianto ubicato in Via Mamiani n. 29 a San Benedetto del Tronto. **PARERE per il titolo abilitativo** previsto dall'art.3, comma 1, lett. e) ("*comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n.447*").

In riferimento alla nota pec di codesta Provincia prot. n. 24549 del 16.11.2017 con cui "*Si invita il Comune a esprimere, acquisito il contributo dell'ARPAM, il parere di competenza....per il titolo di cui all'art.3, comma 1, lett. e) DPR n. 59/2013*";

Vista la pervenuta nota ARPAM prot. n. 42788 del 24.11.2017 (nostro prot. n. 73732 di pari data) della quale si riporta uno stralcio:

Dall'esame della documentazione trasmessa si rileva quanto segue:

dati di progetto:

- le principali fonti rumorose individuate e prese in considerazione nella relazione sono le unità esterne per il condizionamento e la macchina per il lavaggio; le emissioni rumorose saranno presenti sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno; la zona in cui è presente l'impianto è stata inserita nella classe IV del PCAC approvato dal Comune di San Benedetto del Tronto ed i recettori maggiormente esposti ricadono in classe III del citato PCAC;

documentazione presentata:

- valutazione di impatto acustico, del Giugno 2016, a firma del TCAA Ing. Francesco Cagnetti;
- integrazioni alla suddetta valutazione di impatto acustico, del novembre 2017, a firma del TCAA Ing. Francesco Cagnetti, presentate a seguito di quanto richiesto dall'ente ARPAM con lettera n. 0036289 del 04/10/2017;

normativa di riferimento:

- L. n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico e successivi decreti attuativi;
- L.R. n. 28/01 – Norme per la tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico nella Regione Marche e linee guida DGRM 896/03;

osservazioni:

- dall'analisi della documentazione presentata, ritenuta conforme a quanto previsto dalla normativa vigente, non sono emerse osservazioni;

Si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio dell'AUA per il titolo abilitativo previsto dall'art.3, comma 1, lett. e), del DPR 59/2013.

Il Dirigente

(decreto sindacale di nomina n. 10 del 19/04/2017)

ING. GERMANO POLIDORI

(documento firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 3bis, comma 4 bis del D.Lgs n. 82/2005-D.Lgs n. 39/1993 art. 3)

